



Fiche di formazione
Protezione dei Minori
Febbraio e Marzo 2019

- Che cos'è l'abuso sessuale infantile?
- Quali sono i criteri che ci indicano che siamo di fronte ad un caso di abuso?
- Quali sono gli effetti dell'abuso sessuale infantile quando l'aggressore è un sacerdote o un religioso?
- Quali sono le conseguenze dell'abuso sessuale?
- Quali sono i fattori di rischio che facilitano gli abusi?
- Quali sono i mezzi di protezione che possiamo utilizzare per prevenire ed evitare l'abuso sessuale sui minori?

L'ABUSO SESSUALE SUI MINORI ALL'INTERNO DELLA CHIESA CATTOLICA UN'ALTRA SFIDA PER L'AIC

Ambientazione:

Nel giugno 2018 il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, si rivolse all'AIC (che è ufficialmente riconosciuta dal Vaticano come Associazione Internazionale privata di Fedeli Laici), sollecitando la sua attiva collaborazione e chiedendole di unirsi agli sforzi promossi dal Papa Francesco per eliminare gli abusi contro i bambini, le bambine e gli adolescenti.

E' certamente un onore essere stati invitati ad unirci allo sforzo della Chiesa Cattolica per garantire la protezione dei minori, ma è anche una grande sfida per tutti i volontari: essere sentinelle, avere le antenne alzate per individuare le minacce contro la vita e l'integrità dei ragazzi.

RENDERE VISIBILE (VEDERE)

Per il papa la protezione dei bambini e delle bambine è stata una preoccupazione fondamentale anche prima di essere eletto Papa. Per questo una delle sue prime iniziative quando assunse la guida della Chiesa fu la creazione di una Commissione Pontificia per la protezione dei minori, incaricata di promuovere l'impegno dei laici, dei religiosi, dei sacerdoti e dei vescovi per prevenire minacce quali l'abuso sessuale dei minori e per garantire che fatti di

questo genere non continuino a verificarsi in ambito ecclesiale. Il papa è cosciente che questo compito richiede la partecipazione attiva della società civile e di tutte le chiese, i movimenti e le organizzazioni di ispirazione religiosa: lo ha affermato il 20 agosto 2018 nella lettera diretta a tutto il popolo si Dio: "...tutto quello che si realizzerà per sradicare la cultura dell'abuso dalle nostre comunità

riuscirà a generare le dinamiche necessarie per una trasformazione sana e reale solo se ci sarà la partecipazione attiva di tutti i membri della Chiesa". Il ruolo dei laici impegnati, quali siamo noi, è quindi indispensabile: ci viene chiesto di essere disposte ad mobilitarci in favore dell'infanzia e ad includere questo tema nei nostri servizi di volontariato.

L'AIC RICONOSCE CHE E' DI VITALE IMPORTANZA:

1

La formazione e l'educazione di tutti i membri della comunità parrocchiale perché conoscano i rischi, gli effetti e la portata dell'abuso sessuale.

3

L'urgenza di conoscere - o di creare - nelle parrocchie e nelle diocesi i modi e i mezzi per affrontare possibili casi di abuso sessuale.

La creazione di un ambiente sicuro nella Chiesa, attraverso la presa di coscienza della gravità di questo problema e della necessità di educare e prevenire.

2

La necessità di dare l'allarme se ci troviamo di fronte a possibili casi di abuso sessuale, all'interno della Chiesa o fuori di essa.

4



CAPIRE (GIUDICARE)

Anche se sappiamo che circa il 70% degli abusi avvengono nell'ambito familiare o da parte di persone molto vicine alla famiglia, il rendersi conto degli abusi sessuali commessi da alcuni membri della Chiesa ha provocato ira e una grande tristezza nel mondo, specialmente tra i cattolici. Noi, Volontarie e

Volontari Vincenziani abbiamo l'obbligo di vigilare negli ambienti in cui si trovano i minori che ci sono affidati per la formazione, quali, per esempio, gli asili, la catechesi, la pastorale giovanile....

CASO 1

In un corso di catechesi con bambini e bambine, in una parrocchia, uno dei catechisti stava giocando a nascondino con i bambini di cui doveva occuparsi. La regola del gioco richiedeva che quando un bambino veniva trovato nel suo nascondiglio doveva abbassarsi i pantaloni. L'adulto aveva anche chiesto ai bambini di mantenere il segreto su questo gioco. In questi casi i bambini non sanno cosa fare né a chi parlare, pensano che non sarebbero creduti.

CASO 2

Durante un corso di formazione di pastorale giovanile un gruppo di venti adolescenti partecipa ad un ritiro spirituale in un luogo dotato di piscina. Durante le attività tre ragazzi si allontanano con una ragazzina e la violentano.

CASO 3

Un bambino ci dice che un sacerdote della parrocchia ha fatto con lui cose che non gli sono piaciute: non sa cosa fare né a chi dirlo perché pensa che non gli crederebbero.

DOMANDE PER LA DISCUSSIONE:

Consideri queste situazioni come abuso sessuale? Perché?

Conosci dei casi simili?

Cosa faresti di fronte a situazioni di questo genere?

CERCHIAMO DI CAPIRE QUESTO FENOMENO:

Che cos'è l'abuso sessuale infantile?

E' un'attività mirata a dare piacere sessuale a un adulto che si serve di un bambino o di una bambina (**minore di 18 anni**), approfittando della sua situazione di superiorità.

Si considerano abuso sessuale anche i tocamenti, le carezze, le azioni oscene o l'obbligo di vedere scene di contenuto sessuale.

Quali sono i criteri che ci indicano che siamo di fronte ad un caso di abuso sessuale?

Influenza, autorità o costrizione da parte di chi abusa del minore.

L'asimmetria di età: chi aggredisce è più grande della vittima (questo vale anche per minori che abusino di altri minori più piccoli di età).

Quali sono gli effetti dell'abuso sessuale infantile quando l'aggressore è un sacerdote, un religioso, un seminarista?

- Si rompe il voto di fiducia che la comunità ecclesiale concede al sacerdote per la sua vicinanza e familiarità con Dio.
- Si genera sfiducia e ambiguità nei confronti del carattere sacro della relazione sacerdote-fedeli espressa dalla sua ordinazione e della sua missione come ministro di Dio.
- La condotta di abuso da parte del sacerdote provoca confusione, paura, ira, rifiuto e isolamento del minore.
- **La Chiesa perde credibilità e vi è una rottura della dimensione spirituale.**
- Si creano effetti nocivi sulla religiosità del bambino e della sua famiglia, perché non possono capire né accettare che un Dio buono e provvidente che ama i suoi figli e se ne prende cura sia rappresentato da un ministro che si comporta in modo indegno e attenta alla loro integrità.

QUAL E' LA PORTATA DELL'ABUSO SESSUALE?

I casi di abuso sessuale sono frequenti, ma in genere non se ne parla per varie ragioni: per esempio a causa delle minacce dell'aggressore, a causa di un malinteso sentimento di colpevolezza della vittima, ecc.

I casi all'interno della Chiesa sono meno frequenti, ma il loro impatto è maggiore, sia nella comunità dei credenti che al di fuori, per le ragioni esposte precedentemente.



QUALI SONO I FATTORI DI RISCHIO CHE FACILITANO LE CONDOTTE ABUSIVE?

Fattori Personali

Per quanto riguarda i minori ci possono essere: bassa autostima, abbandono o mancanza di affetto da parte della famiglia, esperienze di maltrattamenti, solitudine... Nel caso degli aggressori - per quanto spesso sia difficile identificarli - alcuni segnali di allarme possono essere i seguenti:

*Difficoltà a relazionarsi con persone della stessa età.
Ricerca di amicizie molto strette con bambini, bambine e adolescenti
Dipendenze (alcolismo, droga, pornografia...)
Intolleranza ai fallimenti, sentimento di frustrazione,
incapacità di padroneggiare situazioni di stress.*

Fattori Istituzionali

Coloro che abusano possono guadagnarsi la fiducia dei bambini e poi circuirli approfittando dell'asimmetria di potere, di autorità e di età.

Fattori Familiari

Esperienze di violenza all'interno della famiglia, abbandono da parte di uno dei genitori, famiglie disfunzionali, relazioni familiari difficili e autoritarie.

QUALI FATTORI DI PROTEZIONE POTREMMO UTILIZZARE PER PREVENIRE ED EVITARE L'ABUSO SESSUALE INFANTILE?

- Studiare il tema con i padri, le madri e coloro che si occupano di quei bambini.
- Ascoltare sempre con attenzione i bambini e le bambine.
- Accompagnare e appoggiare le vittime perché denunciino i fatti.
- Creare un clima di dialogo e di fiducia con i bambini insegnando loro ad esprimere le loro emozioni e i loro sentimenti.

REAGIRE (AGIRE)

1. Leggere la Lettera del Papa Francesco

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/letters/2018/documents/papa-francesco_20180820_lettera-popolo-didio.html

2. Formare due gruppi di lavoro. Il primo gruppo parlerà del ruolo delle volontarie vincenziane nella lotta a questo tipo di violenza nei servizi pastorali. Il secondo parlerà di come creare strategie di prevenzione partendo dai loro servizi concreti.

3. Promuovere la “formula delle 4 A”:

- **Apprendere** dagli errori
- **Affrontare il problema** denunciando l’aggressore
- **Attuare** politiche di prevenzione
- **Aiutare le vittime** occupandosi di loro e dei loro problemi

4. Essere coscienti di questo problema, affrontarlo, e stimolare a reagire utilizzando nel nostro ambiente anche frasi come



Chi tace acconsente
Se vedi qualcosa devi dire qualcosa
Il dolore di un bambino o di una bambina è il
mio dolore
I diritti dei bambini sono i doveri degli adulti



5. Elaborare un messaggio di appoggio al Papa a nome dell’associazione, ringraziandolo per il suo invito e impegnandoci a prevenire l’abuso sessuale con l’appoggio di tutti i nostri servizi.

(Suggeriamo di inviare i vostri messaggi all’AIC perché possano essere comunicati tutti insieme al Santo Padre) indirizzo: info@aic-international.org.